REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Via del Giglio 13 Tel Redazione 272 908 Tel Amministrazione 294 135 UFFICIO DISTRIBUZIONE Agenzia «Alba», Via Cennini, Tel 287 392

Grande manifestazione a Rifredi

Vibrante accoglienza alla delegazione del Vietnam

Lanciata la proposta di una giornata a favore del popolo vietnamita

Ieri è stata ospite del Comitato per la pace fiorentino una delegazione del Vietnam composta da Ha Quang Bhe, Dinh Ba Thi, Le Duy Van, Le Ke Cuu, Le Van Hai, Nguyen Van Hoa e la signora Co Ha. La delegazione è giunta alle ore 18 ed è stata ricevuta nella Sala delle Quattro Stagioni di Palazzo Medici Riccardi da decine di autorità e dirigenti del Comitato di pace, numerose personalità del mondo politico e culturale fiorentino fra cui il compagno Albero Cecchi segretario della Federazione comunista fiorentina, il compagno Valdo Spini della Federazione giovanile socialista, il prof. Becattini, il prof. Corrado Corghi, il prof. Primicerio, Giorgio Giovannoni direttore di «Note di cultura». Il prof. La Pira indisposto ha inviato una lettera di augurio e di saluto.

L'incontro è stato dei più cordiali e si è trattato sostanzialmente di una riunione di lavoro volta a rafforzare il contributo materiale e morale alla eroica lotta del popolo vietnamita.

I compagni vietnamiti dopo i saluti loro rivolti hanno vivamente ringraziato per la azione che viene condotta dai lavoratori e dai democratici italiani ribadendo la volontà di difendere la loro indipendenza e libertà dall'aggressione americana.

Una vibrante manifestazione di solidarietà ha avuto luogo alla Società Mutuo Soccorso di Rifredi gremita da centinaia di lavoratori del popoloso quartiere e di tanti altri provenienti dalla città e dalla provincia. È stato un incontro commovente: centinaia di mani si sono protese per salutare gli eroici rappresentanti del popolo del Vietnam.

Ha preso per primo la parola il compagno Giorgio Guarnieri il quale a nome della commissione interna della Officine Galileo ha proposto una giornata di solidarietà col Vietnam. La proposta è stata accolta da grandi applausi ed è stata fatta propria da Enriques Agnoletti a nome del Comitato provinciale per la pace.

Nella foto un momento del l'arrivo della delegazione

Alle ore 15,30 manifestazione CGIL - CISL - UIL agli Uffizi

OGGI SCIOPERO GENERALE UNITARIO PER I FITTI

I lavoratori dell'industria dell'artigianato del pubblico impiego scendono oggi in sciopero generale per la proroga del blocco dei fitti, per l'equo canone ed una nuova politica per la casa. Lo sciopero avrà luogo dalle 14 30 in poi a Firenze e nel circondario e per l'intero pomeriggio negli altri comuni della provincia.

I lavoratori del commercio aderendo allo sciopero sospenderanno il lavoro dalle 15 alle 15 30. I lavoratori dei pubblici servizi e i turnisti parteciperanno con le modalità stabilite dai singoli sindacati di categoria.

I dipendenti dell'Ataf sospenderanno il lavoro dalle 16 alle 16,15.

Alle ore 15,30 avrà luogo una manifestazione nel Piazzale degli Uffizi, nel corso della quale parleranno i segretari generali delle organizzazioni provinciali della CGIL, CISL e UIL, Gianfranco Bartolini, Paolo Quadretti e Bernardino Scali.

Alle ore 15 i lavoratori si ritroveranno alla Fortezza da Basso da dove partiranno in corteo per recarsi nel luogo della manifestazione.

GLI EX ALUNNI SOLIDALI CON DON MAZZI

Mentre cresce l'attesa per l'assemblea pubblica che si terrà domani sera alle 21 30 nella chiesa dell'Isolotto (a questo riguardo la comunità cerca di limitare gli interventi individuali preferendo interventi collettivi a nome magari di un caseggiato di una strada di una scuola di una fabbrica di un gruppo si prevede un'affluenza di 5 6 mila persone) il movimento di solidarietà con don Enzo Mazzi ed i suoi parrocchiani si estende e si sviluppa ampiamente.

Lettere di solidarietà (non mancano tuttavia quelle offensive e calunniose ignobili) giungono alla parrocchia da ogni parte d'Italia ed anche dallo estero una di queste ad esempio è giunta da Amersfoot (Olanda) ed è sottoscritta da un gruppo nutrito di cattolici fra gli altri attestati segnaliamo quello di un gruppo di cattolici (17) di Messina della rivista «Realismo Laico» di Firenze di Luigi Covatta ex segretario dell'Intesa e del Unuri di un sacerdote di Parma di un invalido di un gruppo giovanile di Bagno a Ripoli.

Ieri sera fra le varie assemblee svoltesi in circoli parrocchiali e culturali della città e della provincia si è tenuta quella dei dipendenti dell'Ataf indetta dal circolo culturale aziendale chiesta da alcuni dipendenti abitanti allo Isolotto. In questa affollata assemblea si è parlato della posizione della Chiesa in rapporto alla realtà contemporanea alla luce della vicenda dell'Isolotto.

Fra le lettere di solidarietà ve n'è una particolarmente significativa è la testimonianza di un gruppo di ex alunni di don Mazzi: «Siamo alcuni ex alunni del liceo scientifico Leonardo Da Vinci e abbiamo appreso dai giornali le vicende riguardanti il nostro professore di religione don Enzo Mazzi. Ora noi ci sentiamo impegnati a manifestare la nostra simpatia e disponibilità nei riguardi del nostro vecchio amico. Diciamo amico e non maestro perché la nostra non vuol essere una doverosa lettera di ex alunni verso i loro professore non vogliamo usare frasi come era per noi più di un maestro e cose del genere. Egli non volle mai essere per noi un professore non fu mai in cattedra né si appellò mai al diritto di autorità. Abbiamo letto in alcuni giornali che è considerato presuntuoso perché crede di possedere la verità ora gli anni che abbiamo passato con lui ci hanno fatto capire come questa accusa sia lotanna dalla verità. Non riesce mai con noi vesti di professore e neppure quelle di profeta non ci impose nessuna verità ma permise che ognuno esponesse la sua con franchezza e che dalla discussione comune ognuno potesse verificare tale verità.

Anche dalla nostra scuola egli fu costretto ad andarsene noi ne ignoriamo il motivo ma siamo certi che non fu perché egli cercasse di imporci una verità ma proprio perché non ci impose niente perché permise ad ognuno di dire la sua verità senza dividere il mondo in buoni e cattivi in agnelli e lupi.

Noi presentiamo questa lettera non come cattolici ma come gruppo di suoi scolari cattolici e non non vogliamo strumentalizzare nessun atteggiamento noi ci ricordiamo dell'uomo don Mazzi e a lui indirizziamo la nostra solidarietà.

Quando egli lasciò l'insegnamento ci domandammo il perché forse non aveva cercato di riportare i reprobi sulla retta via non aveva anatemizzato gli increduli ma aveva discusso con loro da pari sui misteri della vita e certo a qualcuno non era sembrato agire da pastore di anime ma egli non cercò con ingiunzioni perentorie od ultimatum categorici di riportarci sulla retta via egli per noi non fu cane da pastore lo scio che credessimo con sincerità di fede o che altrettanto sinceramente non credessimo fu elemento di unione tra persone di idee diverse non strumentalizzò nulla ma alle strumentalizzazioni ideologiche stroncò le armi offensive non divise ma unì. Ora noi lo vediamo nuovamente a soffrire per amore e vogliamo fargli sapere che il nostro cuore è con lui.

Giancarlo Capezzone Pier Luigi Puntri Giovanni Paciola Andrea Castaldi Gianni Sordi Casighia Roberto Chelli Luca Simoncin Francesco Bizzetti Maurizio Venturi Simonetta Fallani Andrea Moradei Ugo Marioti Stefano Sonia di Sorco Luigi Nistri Nannini Pieraldo»

ASFISSIATI DUE ANZIANI CONIUGI

Tragica fine di due anziani coniugi in un appartamento di via del Campo di Marte. Secondo sino a ieri si è provocato una rarefazione dell'aria fino a provocare la morte di Lionello Barbieri e Clara Susini ambedue di 74 anni. Abitati al piano terreno in un appartamento situato in via del Campo di Marte 2 la macabra scoperta è stata fatta da un nipote dei due coniugi Clino Benelli di 30 anni abitante in via del Olivuzzo 55 impiegato delle Ferrovie dello Stato il quale preoccupato perché da diversi giorni non aveva notizie dei suoi parenti ieri mattina si è recato a trovarli.

Dopo aver ripetutamente telefonato e bussato alla porta il Benelli passando da un cortile retro tutto l'edificio ha abbattuto una porta e è entrato nell'appartamento. Lo spettacolo che gli si è parato di fronte è stato agghiacciante: il Barbieri giaceva a terra boccoloni mentre sul marito era sdraiata su una sedia la donna. La donna si sarebbe addormentata in preda alla morte l'abbracciava nel sonno.

Poco dopo sul posto giungevano i carabinieri del nucleo investigativo che hanno proceduto agli accertamenti. I due coniugi domenica scorsa avevano parlato al telefono col nipote quindi non erano stati più visti in giro. Dai primi rilievi sembra che il Barbieri e sua moglie siano morti nel pomeriggio di lunedì. Sempre secondo i primi accertamenti sembra che i due coniugi siano morti in seguito alla rarefazione dell'aria dovuta all'eccessivo riscaldamento della loro abitazione il cui impianto di riscaldamento è appunto a gas.

I corpi dei due poveretti — che avevano festeggiato lo scorso aprile cinquanta anni di matrimonio — sono stati rimossi dopo i primi rilievi e trasportati all'istituto di medicina legale per l'autopsia.

Lo sciopero ha raggiunto il 98 per cento

Centinaia di confezioniste manifestano a Castelfiorentino

Le confezioniste di Castelfiorentino hanno dato vita ieri ad una vibrante manifestazione svoltasi nel corso dello sciopero che ha registrato astensioni che raggiungono il 98 per cento. Lo sciopero e la manifestazione sono stati effettuati per rivendicare lo accoglimento di alcune rivendicazioni di grande valore che comprendono le soste intermedie retribuite a macchine ferme miglioramenti del premio di produzione e revisione delle qualifiche.

Prima del comizio centinaia di lavoratrici hanno percorso le vie di Castelfiorentino con un imponente corteo in testa al quale campeggiavano cartelli che indicavano alla popolazione le ragioni della battaglia sindacale.

Subito dopo si è svolto il comizio — tenuto dal compagno Pacini — che ha ribadito la legittimità di questa lotta e la giustezza delle rivendicazioni avanzate. Il compagno Pacini ha quindi sottolineato come ormai poche fabbriche resistano ancora alla possente azione delle lavoratrici e come qualsiasi resistenza sia assurda di fronte a richieste di aumenti salariali la cui legittimità è convalidata dall'incremento della produttività dello sfruttamento e dei profitti.

Pacini ha sottolineato come i problemi delle piccole aziende non possono essere risolti con l'aumento dello sfruttamento e con il mantenimento dei bassi salari bensì con una azione che tenda a modificare la politica che rende difficile la vita delle piccole aziende e attraverso strumenti consortili. Si è anche deciso che qualora il padronato non muti atteggiamento lo sciopero riprenderà a tempo indeterminato da mercoledì prossimo.

Le confezioniste comunque sono alle ultime battute di una battaglia estremamente positiva non solo per il carattere avanzato delle rivendicazioni ma anche per la coscienza la tenacia la maturità dimostrate dalle lavoratrici che hanno condotto una azione offensiva su un terreno difficile ed insidioso qual è quello offerto dalla frastagliata industria fiorentina del settore che può nella sua debolezza dà al padronato la possibilità di manovrare con atteggiamenti di carattere paternalistico e con la maniera forte del ricatto e della intimidazione. Le minacce e le manovre comunque si sono dimostrate inutili ed i risultati raggiunti lo confermano clamorosamente.

ATAF

Si sono riuniti i sindacati provinciali autoferotranvieri aderenti alla CGIL alla CISL e alla UIL e la C.I. dell'ATAF per fare il punto sulla situazione dopo lo sciopero di 24 ore del 18 scorso effettuato per 1) il miglioramento ed il potenziamento dei servizi urbani ed extraurbani 2) l'assunzione del personale occorrente 3) l'adozione di concreti provvedimenti in materia di traffico onde assicurare la priorità del trasporto pubblico su quello privato individuale.

Le organizzazioni sindacali e la C.I. dopo aver preso atto della riunione convocata dall'ATAF per oggi hanno ribadito che qualora nella suddetta riunione non si trovasse una positiva e sollecita soluzione ai problemi indicati ai punti 1 e 2 nonché alla annosa questione realtiva al regolamento aziendale la ripresa dell'azione sindacale si renderebbe inevitabile.

Per quanto riguarda invece la questione del traffico cittadino considerato che fino ad oggi l'amministrazione comunale non ha preso alcuna decisione su questo problema di vitale importanza per la cittadinanza per l'ATAF e per i tramvieri l'agitazione dei lavoratori sarà quanto prima ripresa con le modalità che verranno successivamente comunicate. Per questo problema i sindacati hanno concordato di interessare le rispettive confederazioni provinciali.

Si è inoltre deciso di proporre alle commissioni interne ed alle sezioni sindacali di alcune grosse fabbriche fiorentine un incontro — al quale sarà invitata la stampa cittadina — per discutere sulla attuale lotta dei tramvieri che ha come base appunto il miglioramento dei servizi l'assunzione del personale e la priorità del trasporto pubblico nella circolazione.

FLOROVIVAISTI

Inizia oggi lo sciopero dei florovivaisti. Lo sciopero che ha un carattere nazionale in questa prima giornata — proseguirà domani e sabato nella nostra provincia per decisione delle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL ed alla CISL.

Documento del PCI

Si aggrava la crisi del traffico

Si sono riunite in questi giorni le Commissioni dei trasporti urbani e degli enti locali della Federazione del PCI assieme ai sindaci dei comuni del circondario per un esame dello stato dei pubblici trasporti urbani ed extraurbani.

Dall'ampia discussione è emerso l'acutizzarsi del caos della circolazione e crescenti difficoltà per l'effettuazione di un servizio pubblico capace di soddisfare i bisogni delle popolazioni.

Al fondo di tale stato di tensione si trova ancora la politica del centro sinistra e dei suoi organi periferici succubo del potere monopolistico e incapace a sviluppare una politica di difesa e di sostegno degli interessi delle grandi masse e che aumenta il grave stato di disservizio della Azienda municipalizzata di trasporto.

Non diversamente può essere interpretata la stagnazione presso la Motorizzazione Civile e presso la Prefettura dell'accordo per nuovi servizi stipulato fra i Comuni di Firenze e di Scandicci se non con la volontà di questi organi governativi di non operare contro gli orientamenti del monopolio e della SITA e della LAZZI.

Non diversamente può essere interpretato il silenzio del Comune di Firenze.

Le commissioni ed i sindaci nel rilevare la gravità esistente nel settore dei trasporti mentre invitano il movimento democratico ad estendere ed intensificare nella propria autonomia la sua azione chiedono al Comune di Firenze la ripresa rapida per la realizzazione dei piani dei programmi che sono stati ritenuti più necessari che mai per evitare gravi situazioni in un settore così delicato per la vita economica e sociale del comprensorio.

Per il diritto di assemblea

Scioperano gli studenti dell'istituto «Galilei»

Gli studenti dell'istituto tecnico «Galilei» si sono astenuti ieri mattina dalle lezioni ed hanno dato vita a manifestazioni per le vie del centro. Centinaia di studenti hanno sfilato scandendo le loro rivendicazioni tese ad ottenere il diritto di assemblea all'interno della scuola. Gli studenti del «Galilei» si sono quindi riuniti al palazzo di S. Clemente ed hanno deciso l'astensione dalle lezioni anche per i giovani che frequentano i turni pomeridiani.

In serata ha avuto luogo una nuova assemblea che si è protratta fino a tarda sera: gli studenti hanno deciso le nuove forme di lotta in base ai risultati ottenuti da una delegazione che si è recata a conferire col preside dell'istituto.

Anche i giovani del liceo «Machiavelli» hanno scioperato ieri mattina per rivendicare il riconoscimento del diritto di assemblea a scuola al posto del gruppo d'istituto e la concessione di un locale da adibire per le assemblee studentesche.

Nella foto un momento della manifestazione degli studenti del «Galilei» per le vie del centro.

E' il professor Funaioli

Eletto ieri il nuovo Rettore

Il professor Carlo Alberto Funaioli ordinario di istituzioni di diritto privato alla facoltà di economia e commercio del nostro ateneo è stato eletto ieri pomeriggio rettore dell'Università fiorentina. L'elezione del nuovo rettore che entrerà in carica il 1 novembre prossimo alla scadenza del mandato del professor Devoto che aveva rassegnato le sue dimissioni il mese scorso è avvenuta alla prima votazione. Centoventi due dei centosessantacinque professori di ruolo che formano il corpo accademico sono entrati nell'aula magna di piazza San Marco alle 15 30 ed hanno proceduto subito alle votazioni che hanno dato i seguenti risultati: professor Funaioli 78 voti professor Devoto 6 voti professor Barbieri 2 voti professor Tornado Di Francia 1 voto schede bianche 35. Otto erano i professori assenti giustificati.

Subito dopo la sua proclamazione avvenuta alle ore 16 30 il professor Funaioli che aveva retto fino ad ieri la carica di pro rettore vicario ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Speriamo di riuscire a superare questo momento particolarmente difficile non solo per l'Università di Firenze. Cercheremo di svolgere un programma che seguendo la linea condotta questo anno possa trovare l'accordo e la collaborazione con i professori di ogni indirizzo del corpo accademico e con tutte le altre componenti universitarie che vorranno collaborare con noi. Quando al programma devo rilevare che le riunioni dei giorni scorsi volute dal corpo accademico ma non formali dovevano servire a tracciare una linea da seguire per l'attività futura realizzando le aspirazioni dei colleghi e delle componenti universitarie attraverso vari strumenti. Anche il Consiglio di ateneo a favore del quale si è pronunciata l'assemblea congiunta dei consigli di facoltà allargati può essere uno strumento per raggiungere la auspicata collaborazione».

Ed ora qualche cenno biografico sul nuovo rettore. Il professor Funaioli è nato a Firenze nel 1914. Laureatosi nel 1936 a Bologna in giurisprudenza fu assistente alla facoltà di giurisprudenza di Roma fino al 1942. Nel 1943 assunse l'incarico di istituzioni di diritto privato alla Università di Siena. Nel 1952 passò alla facoltà di giurisprudenza di Ferrara come ordinario. Dal 1957 insegna alla facoltà di economia e commercio della nostra città ma con il 1 novembre passerà alla facoltà di giurisprudenza.

In Corte d'Assise

Giudicato per vilipendio alla magistratura

Assolta l'ungherese accusata di furto

Dopo una requisitoria prolissa e una richiesta di una durissima condanna la Corte d'assise ha condannato per direttissima a 4 mesi di reclusione il segretario dei giovani comunisti fiorentini Renzo Paglia colpevole — secondo i giudici — di aver vilipeso la magistratura con un manifesto di solidarietà con il compagno Franco Padrut condannato dal tribunale di Palermo per una manifestazione di protesta contro l'invasione USA nella fascia smilitarizzata del Vietnam.

Il manifesto della federazione giovanile comunista fiorentina — affisso il 9 luglio scorso dopo la sentenza del tribunale di Palermo — condannava l'operato della polizia della magistratura degli organi di stato definendoli «strumenti docili e perfezionati della repressione di ogni movimento di libertà», in relazione appunto alla condanna del compagno Padrut.

L'ufficio politico della questura fiorentina denunciava il compagno Renzo Paglia per vilipendio dell'ordine giudiziario. E in difesa di questo ordine ha parlato ieri mattina il pubblico ministero dottor Persiani il quale, per non essere meno del collega di Palermo chiedeva alla corte la condanna del compagno Paglia a 1 anno e 6 mesi di reclusione.

Una richiesta sproporzionata rispetto alle chiare risultanze dibattimentali nel corso delle quali il compagno Paglia aveva escluso di aver voluto offendere la magistratura ma soltanto criticarla per la formulazione della sentenza di condanna a 2 mesi di reclusione del segretario dei giovani comunisti parlamentari.

La giovane ungherese Julia Varkonyi di 24 anni accusata di aver derubato insieme al marito e ad un amico — il rappresentante di commercio Alessandro Fabbrini dell'auto 1500 è stata assolta dal tribunale. I giudici hanno derubricato il reato in appropriazione indebita e in sensi dell'art. 10 del codice hanno dichiarato di non doversi procedere perché l'azione penale non poteva essere esercitata in quanto si trattava di un reato compiuto da un cittadino straniero in un altro Stato.

Il Fabbrini come si ricorderà raccontò alla polizia fiorentina che 18 febbraio scorso era stato aggredito nei pressi di un motel di Zagabria dalla Varkonyi e da due uomini. La coppia riferì il Fabbrini si trovava a Firenze. La giovane ungherese venne tratta in arresto nella nostra città negò di aver derubato il Fabbrini pensando che il Fabbrini doveva darle 150 000 lire.

bianca e nera

Assemblea sulla questione femminile

Stasera alle 21 l'Unione Donne Italiane organizza presso il circolo «L'Incontro» (via Cavour 11) un dibattito per approfondire i termini in cui si pone in Italia la questione femminile. Il dibattito al quale è prevista la presenza di rappresentanze sindacali studenti ecc. vuol cercare di individuare i modi necessari alle masse femminili per impegnarsi effettivamente nella vita civile e politica del paese. Il dibattito è stato preceduto da una larga diffusione di un questionario specifico.

Riunione del Consiglio della Val di Sieve

La seduta del Consiglio della Val di Sieve avrà luogo presso la sede comunale di Borgo San Lorenzo domani alle ore 21 per discutere il seguente ordine del giorno: 1) proposte della Giunta per la preparazione della conferenza economica del comprensorio 2) costituzione di un consorzio dei comuni del Mugello per costruzione di un inceneritore dei rifiuti solidi urbani.

Convegno sulla «Nazionale»

È iniziato ieri al Palazzo dei Congressi un convegno internazionale per lo studio dei problemi della razionalizzazione e automazione di alcuni servizi delle Biblioteche Nazionali. Il convegno patrocinato dall'Unesco è stato reso possibile grazie ad un contributo finanziario dell'Associazione canadese delle biblioteche di lingua francese e del ministero della Pubblica Istruzione nonché ai personali. Vi sono presenti esperti di automazione. Gli interventi studiosi e discuteranno un rapporto sulla biblioteca operante dal signor John Kunze della Library of Congress di Washington. Durante una sua missione a Firenze realizzata nel corso del 1967. Si esaminerranno i punti fondamentali della possibile strutturazione della Biblioteca Nazionale di Firenze e si analizzeranno proposte e progetti.

Per dividere uffici
Per dividere magazzini o edifici industriali
Per dividere qualsiasi ambiente
DIVISORI TECNIPLAN
Prodotti in grande serie dalla
STRAFOR ITALIANA
Mobili per ufficio
Agente: SERGIO CRESTI
Esposizione e vendita:
Via A. Giacomini 11/13 r. - Tel. 577.866
FIRENZE